

LETTERATURA ITALIANA



1. Osserva le foto di queste persone:

- In quale momento storico li situi?
- Quale credi che fosse la loro professione? Perché?
- Che cosa di questi dipinti attira la tua attenzione?
- Chi credi che siano?



1



2



3



4

2. Abbina le parole di destra con quelle di sinistra:

Occhi
Naso
Volto
Occhi
Naso
Tratti
Sopracciglia
Volto
Guance
mento

a punta
irregolare
femminili
aquilino
gonfio
a mandorla
spiritati
sottili
piene
marcati

3. Queste due persone sono due delle personalità più importanti della letteratura italiana. Si chiamano Francesco Petrarca e Dante Alighieri.

Leggi alcune informazioni sulla loro vita e rispondi alle domande

Sia Dante che Petrarca sono due autori importantissimi per la letteratura, non solo per quella italiana, ma per tutta la letteratura occidentale. Entrambi sono di Firenze, la capitale della cultura scritta nella Penisola italiana.

Dante è stato il primo ad aver scritto in volgare e ha riflettuto sull'opera da lui creata. Perché lo fa? La risposta è semplice: le sue poesie parlano del suo amore per Beatrice, una donna sposata che non lo ricambia e di conseguenza a Dante non rimarra che amarla attraverso la poesia, lodandone le qualità pur sapendo che non verrà ricambiato. Dopo la morte di Beatrice, Dante canta anche i sentimenti dell'autore durante la fase del lutto. Dante, quindi, scrive in fiorentino perché se lo facesse in latino, Beatrice (che essendo donna non poteva avere una formazione umanistica come quella che aveva Dante) non lo capirebbe.

Dante scrive anche nella sua lingua madre perché l'argomento di La vita nuova, che è il titolo della raccolta di poesie, non era un argomento elevato come poteva esserlo quello di altre opere religiose e politiche che lui scrive. Perché oltre a un uomo di lettere, Dante è anche un uomo molto attivo nella politica della sua città, che in quel periodo era un susseguirsi di guerre interne tra diverse fazioni. Il poeta sarà costretto all'esilio quando il suo gruppo politico verrà sconfitto. Viaggerà per diverse città della Penisola e vivrà il suo esilio come un disonore e un'ingiustizia. Morirà in una città dell' Emilia-Romagna.

Petrarca nasce vicino a Firenze. Anche lui si innamora di una donna sposata che non lo ricambia, Laura. Quando muore quest'ultima, Petrarca riflette sull'amore terreno e capisce che l' unico amore eterno e vero è quello divino. Per questo motivo incomincerà la raccolta dicendo che il suo innamoramento è stato un errore che l'ha portato a vivere delle emozioni intense sia di gioia che di lutto. Per lui, le poesie scritte a Laura sono così poco importanti che le chiama "frammenti di cose in volgare".

Petrarca partecipa anche alla vita politica di Firenze ma in un modo molto più distaccat rispetto al fervore politico di Dante. Quando sarà costretto all'esilio nel sud della Francia e a Parma, si sentirà persino in pace con se stesso dato che l'esilio gli consentirà di isolarsi dalle vanità umane e di dedicarsi a contemplare e a creare.

- a) Di dove sono questi due autori?
- b) Qual'è il loro atteggiamento riguardo alla politica?
- c) Quale esperienza comune (oltre a quella amorosa e poetica) vivono entrambi?
- d) Dove vivono ?
- e) Quali sono i nomi delle donne che li ispirarono?
- f) Cosa succede a queste donne che fa sì che sia Dante che Petrarca cambino il tono della loro poetica?
- g) Conosci qualche autore spagnolo o catalano che prendesse Dante o Petrarca come modello?

4. Sia Dante che Petrarca migliorano la poetica italiana grazie al lavoro che realizzarono i poeti dolcestilnovisti tra cui Guido Guinizzelli e Cavalcanti.

Leggi i testi e completa con le parole mancanti

iniziatore semplificazione toscana prestigio amore
esperienza lingua tragica definizione elevazione
filosofico concezione angelica stile angoscia

Dolce stil novo

Dolce stil novo è la _____ che Dante impiega nella *Commedia* per riferirsi a una nuova forma letteraria affermata a Firenze intorno al 1280. Numerosi poeti fiorentini fecero parte di questa corrente e i suoi esponenti principali furono Guido Cavalcanti e Dante stesso. L'_____ di questo stile fu però il bolognese Guido Guinizzelli che trovò nella ricchezza culturale della sua città una spinta per la composizione delle sue rime. Lo stil novo si impose inoltre a Firenze poiché questa città _____ aveva acquisito una notevole importanza in campo artistico e letterario. Dante usa per la prima volta questa definizione nel 26° canto del purgatorio con Bonagiunta.

La novità del dolce stile è tanto tematica quanto stilistica. Lo stile è assolutamente legato all'_____ in sé ed alle emozioni, ed ai turbamenti che esso ispira e causa. Dante vede questo _____ come il culmine del movimento iniziato dai poeti siculo-toscani, a cui la scuola stilnovista aggiunge diversi elementi innovativi. Il dolce stil è definito nuovo proprio perché i poeti che vi appartengono pongono in primo piano questa novità tematica e stilistica.

Sul piano tematico vengono eliminati tutti quegli elementi politici e sociali introdotti dai toscani per ritornare fedeli in parte alla tematica siciliana dalla quale ci si differenzia perché cambia la _____ dell'amore che viene visto in rapporto a ciò che provoca nelle anime umane. Si inizia a parlare dell'amore sotto un aspetto puramente scientifico, psicologico, ed sentimentale, senza andare alla ricerca dell'idea di amore in sé. L'amore infatti non è più corteggiamento ma diventa _____ spirituale ed adorazione di una donna angelica che mantiene il contatto tra il mondo profano e quello divino. Quindi l'amore viene visto come un qualcosa che innalza e dona nobiltà all'uomo. Con questa nuova concezione non c'è più differenza tra amore, spiritualità e poesia poiché questi tre elementi diventano complementari.

Per quanto riguarda il piano stilistico la novità consiste nell'unione di lingua e metrica che deve risultare dolce. Quindi si cerca di usare un volgare quanto più possibile illustre, elevato e melodioso, a differenza della _____ scelta da Guittone. L'ideale stilnovista è rappresentato da una totale capacità e soavità espressiva che concordava bene con il clima aristocratico di questo stile. La struttura metrica più usata era infatti la canzone, ossia la forma considerata più elevata e tragica e che riusciva a distaccare maggiormente dallo stile comico. Il pubblico dello stil novo sarà quindi quello proveniente dalle classi sociali più colte e raffinate che ritengono il proprio _____ sociale dipendente dalla nobiltà, non di nascita, ma d'animo. La donna appare spesso nelle poesie stil-noviste, dove viene evidenziata la sua

profonda bellezza e il saluto che può essere motivo di salvezza spirituale per chi lo riceve.

Guido Guinizzelli

Il canzoniere di Guinizzelli è composto da venti testi integri. La nuova poetica evidenzia una _____ dello stile che abbandona l'eccessiva retorica di Guittone aspirando ad un linguaggio più dolce. I lettori di Guinizzelli dovevano necessariamente avere conoscenze filosofiche e cultura universitaria. La sua poesia non si rivolge quindi ai borghesi ma ad una stretta cerchia aristocratica. Si registra un'affinità con il nuovo stile anche per i temi trattati come la natura _____ della donna e l'identità dell'amore e del cuor nobile. Nonostante questi temi non siano per nulla nuovi è nuova la capacità di organizzare bene le scelte strutturali lessicali e stilistiche. L'unico elemento che non permette di collegare Guinizzelli nello stil novo è la scarsa partecipazione all'ambiente culturale. Inoltre la sua concezione della donna e dell'amore risulta rispetto a quella degli stilnovisti maggiormente aperta anche a sviluppi profani e terreni.

Guido Cavalcanti

I temi della tradizione siciliana e provenzale vengono organizzati da Cavalcanti secondo un interesse filosofico. All'eccessiva abbondanza di retorica proposta dai siciliani Cavalcanti sostituisce la coerenza e la compattezza della ricerca basata su un fondamento _____. Si affermano un lessico ed uno stile specifici adatti all'esplorazione profonda dello stesso tema piuttosto che alla varietà e all'inventiva. I lettori impliciti della lirica amorosa sono proprio i borghesi colti, coloro che hanno frequentato e frequentano l'università. Guido Cavalcanti nacque intorno al 1259 da una nobile e potente famiglia di Firenze. Cavalcanti si dedicò alla vita politica di Firenze. L'unico tema della sua poesia è proprio l'amore vissuto come opportunità di divenire nobili nello spirito, ma anche come esperienza estremamente tragica. Il poeta ritiene che la diversità e l'unicità di ognuno risieda nella parte irrazionale dell'anima, e che l'amore è l'_____ più radicale e complessa di tale anima e quindi l'unica di esaltare l'individualità del soggetto. Infatti l'esperienza dell'amore non può essere sottoposto al controllo razionale ma può solo essere oggetto di conoscenza. Secondo la concezione psicologica del tempo l'amore divide il soggetto in due funzioni vitali distinte portando quindi alla disgregazione dell'io.

Il canzoniere è formato da 50 componimenti in cui prevalgono sonetti e ballate seguiti dalla canzone. Proprio a causa della tragicità della poesia proposta da Cavalcanti c'è una perfetta armonia tra forma e contenuto, poiché la tematica _____ appare affidata ad una sottile musicalità.

La scrittura diviene il mezzo tramite il quale i due diversi "spiriti" dell'io esprimono allo stesso tempo l'_____ e la paura dell'esperienza amorosa. Da questa concezione dell'amore appaiono modificati i temi del saluto e della lode. Infatti l'incontro con l'amata non è più visto come salvezza ma come distruzione.

5. Colloca queste frasi nell'autore che corrisponda. Se ti mancasse informazione puoi accedere a Internet:

Nasce a Firenze.

Muore Beatrice

Diventa Priore

Va in esilio al nord d'Italia perché i neri vincono e lo condannano per truffa

Nasce ad Arezzo

Compra una casa a Parma.

Vive a Ravenna, nella corte di Guido Novello mentre scrive *Il paradiso*.

Vive a Vaucluse, in Francia, paesaggio che gli ricorda l'infanzia e che gli permette di evocare la figura di Laura.

Gli intellettuali fiorentini lo ammirano così tanto che a questo poeta arriva la proposta di tornare a Firenze come cattedratico.

Malato di malaria, muore a Ravenna.

Compone il *Canzoniere* a Padova fino alla sua morte.

DANTE	PETRARCA